



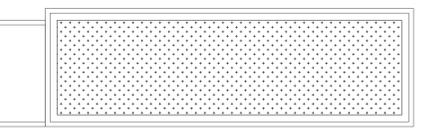
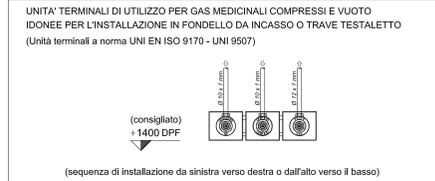
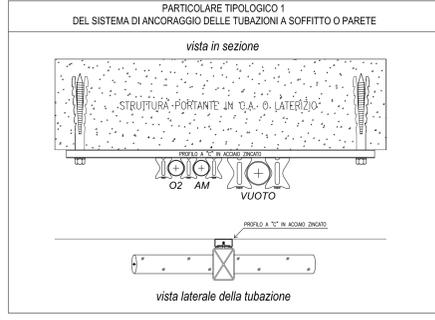
NOTA 1:
Gli impianti gas medicinali compressi e vuoto, dispositivi medici in classe IIa e IIb, secondo la direttiva 93/42/CEE e ss.mm.ii., recepita dal D.Lgs 46/97 ss.mm.ii., devono essere realizzati secondo i dettami delle normative tecniche di riferimento nelle edizioni più aggiornate alla data di realizzazione e devono essere marcati CE come dispositivi medici, dall'azienda fabbricante, secondo la legislazione vigente. Oltre alla dichiarazione di conformità l'azienda fabbricante deve rilasciare, all'utente finale, tutta la documentazione a carico dell'impianto come ad esempio i manuali di uso e manutenzione, schede tecniche del materiale installato ed utilizzato, planimetrie indicanti i passaggi costruttivi delle reti di distribuzione e delle centrali primarie e l'elenco dei componenti dell'impianto ed i verbali di prova e collaudi;

NOTA 2:
Tutti gli impianti gas medicinali compressi e vuoto devono essere installati a vista all'interno del controsoffitto o cavetti dedicati, ventilati alla base e alla sommità, per le porzioni di rete orizzontale o verticale. Le calate alle singole utenze, se incassate all'interno della muratura, dovranno essere protette da tubo guaina in PVC;

NOTA 3:
Nelle reti di distribuzione di gas medicinali compressi e vuoto, devono essere evitate sovrapposizioni con altri impianti, in particolare con impianti elettrici per i quali è previsto il passaggio in compartimenti separati o da una distanza fisica minima di almeno 50 mm (rif. UNI EN ISO 7396-1 / 2) e una distanza minima di 200 mm tra le unità terminali di ossigeno e le apparecchiature elettriche a rischio di scintilla o a rischio di elevate temperature, come ad esempio: interruttori, pulsanti, morsetti, prese, ecc. (rif. CEI 64-8 e ss.mm.ii.);

REFERIMENTI SIMBOLICI

| | | | |
|-----|-----------------|-----|-----|
| O2 | Ossigeno | --- | --- |
| AM | Aria medicinale | --- | --- |
| VU | Vuoto | --- | --- |
| --- | --- | --- | --- |

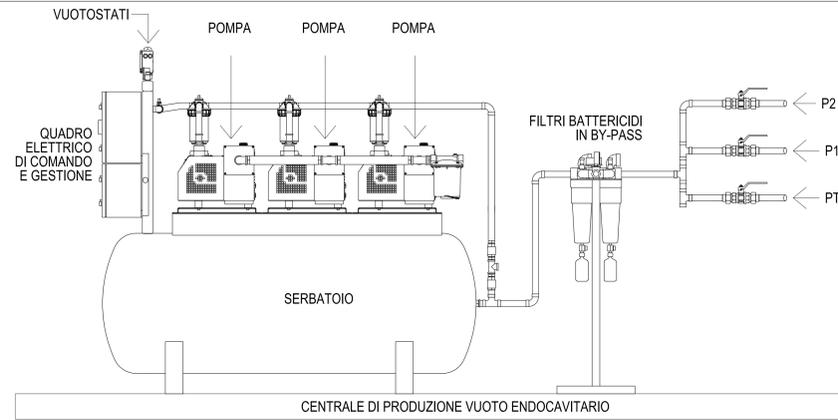


NOTA 4:
Se le reti di distribuzione di gas medicinali compressi e vuoto, sono posizionate in tunnel o condotti assieme ad altri servizi o tubazioni per altri fluidi o gas, il pericolo potenziale risultante da questa interferenza deve essere valutato tramite procedure per la gestione dei rischi conformi alla ISO 14971.

NOTA 5:
Tutte le apparecchiature metalliche che compongono l'impianto di distribuzione dei gas medicinali compressi e vuoto, (centrali, quadri, unità terminali, allarmi, ecc.) comprese le tubazioni in rame, dovranno essere collegate alla rete elettrica di terra, nel rispetto integrale della norma tecnica CEI 64-8 e ss.mm.ii.;

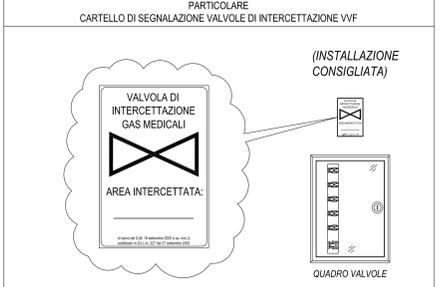
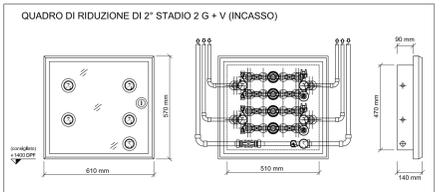
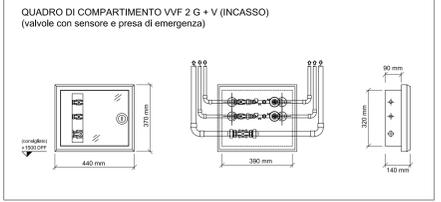
NOTA 6:
Gli impianti elettrici a supporto della rete di distribuzione dei gas medicinali compressi e vuoto (alimentazione delle centrali primarie, degli allarmi, ecc.) devono essere realizzati in rispondenza al D.M. 37/08 da imprese abilitate, e rispondenti alle norme tecniche applicabili in materia di costruzione impianti elettrici a supporto di dispositivi medici, con particolare riferimento alla CEI 64-8 e ss.mm.ii.;

NOTA 7:
Tutte le apparecchiature che compongono l'impianto di distribuzione dei gas medicinali compressi e vuoto, (centrali di alimentazione primaria, allarmi, ecc.) utilizzanti energia elettrica devono essere alimentati tramite rete privilegiata UPS e gruppo elettrogeno di emergenza.



REQUISITI TECNICI E TECNOLOGICI STANDARD DEI LOCALI DI CONTENIMENTO CENTRALI

1. La copertura dei locali centrali di contenimento bombole dovrà essere di tipo leggero anti-deflagrante;
2. La temperatura interna dei locali dovrà essere sempre compresa tra +10°C e +40°C;
3. Il locale di contenimento delle centrali dovrà essere resistente al fuoco;
4. Tutte le porte di accesso ai locali dovranno essere provviste di chiusura a chiave per impedire l'accesso a persone non autorizzate;
5. Tutte le porte di accesso ai locali devono aprirsi verso l'esterno;
6. I locali centrali dovranno essere provvisti di mezzi di spegnimento del fuoco (estintori);
7. Tutte le apparecchiature installate nei locali centrali dovranno essere collegate alla rete di terra;
8. I locali centrali dovranno essere provvisti di superfici di ventilazione naturale con superficie libera complessiva non inferiore a 1/20 della superficie in pianta, dislocate uniformemente sulla parte bassa e sulla parte alta del perimetro e, ove possibile, ricavate su pareti contrapposte;
9. I locali centrali dovranno essere provvisti di tutta la cartellonistica esterna ed interna indicante le centrali gas ed i dispositivi di sicurezza;
10. I locali centrali dovranno essere posizionati su basamento in CLS;
11. Il locale di contenimento della centrali di produzione vuoto dovranno essere dotati di mezzi per evitare il surriscaldamento delle macchine in movimento;
12. I locali centrali dovranno essere dotati di illuminazione interna ed esterna;
13. I locali centrali dovranno essere dotati di prese elettriche 230 V per attività di manutenzione;



LEGENDA

| | |
|--|---|
| | QUADRO DI INTERCETTAZIONE DI COMPARTIMENTO VVF |
| | QUADRO DI RIDUZIONE DI SECONDO STADIO |
| | QUADRO DI SEGNALAZIONE STATO VALVOLE VVF |
| | QUADRO DI RIPORTO SEGNALAZIONE STATO VALVOLE VVF |
| | ALLARME DI REPARTO PER EMERGENZA CLINICA |
| | ALLARME DI CENTRALE PER EMERGENZA OPERATIVA |
| | UNITA' TERMINALE DI UTILIZZO - OSSIGENO |
| | UNITA' TERMINALE DI UTILIZZO - ARIA MEDICINALE |
| | UNITA' TERMINALE DI UTILIZZO - VUOTO |
| | TUBO RAME UNI EN 13348 - OSSIGENO |
| | TUBO RAME UNI EN 13348 - VUOTO |
| | VALVOLA DI INTERCETTAZIONE / DIRAMAZIONE / SERVIZIO |
| | TUBAZIONE VERTICALE DI MONTANTE |
| | PROTEZIONE ANTINCENDIO PER TUBAZIONI GAS MEDICINALI |
| | GIUNTO FLESSIBILE DI COMPENSAZIONE SISMICA |

IM.11

Comune di Segrate
Via Rivoltana, Segrate, Milano (MI)

Realizzazione di una Residenza Sanitaria per Anziani e Edificio Commerciale di vicinato

Proponente:
HOTEL LUNA DOTI S.R.L.

Oggetto:
IMPIANTI MECCANICI GAS MEDICALI

Fase:
Richiesta di Permesso di Costruire
Articolo 29 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/09/2001, n. 385 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2015, n. 100

Scala:
1:100

Progettisti:
Capogruppo:
Masterplanstudio
arch. Stefano Gaudimundo
arch. Simone Lasala

Pratica VVF:
arch. Luca Fratelli
Impianti Meccanici:
ing. Roberto Rinzorzi
Impianti Elettrici:
ing. Romaldo Caroni

Progettazione architettonica e DL:
MASTERPLAN STUDIO

MASTERPLANSTUDIO srl
via Massera, 18 - 20145 Milano
T. 02 3310 6423 F. 02 3182 0674
info@masterplanstudio.it

| | | | |
|--------|------------|------|-------|
| 00 | 29/09/2023 | LS | RC |
| EMISS. | DATA | DIS. | APPR. |

Il presente elaborato e le informazioni in esso contenute sono riservate e non è vietata la riproduzione e divulgazione senza l'espresa autorizzazione degli autori